

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10/02/2010

ARGOMENTI:

- Bamako-Dakar: oggi a Roma la conferenza stampa del "Silenzioso tour della solidarietà"
- Snowboard Day: il 14 febbraio parte la prima edizione della manifestazione Uisp (3 pagg.)
- Calcio: prova tv contro chi bestemmia
- Calcio e violenza: daspo per 8 ultrà dopo i disordini a Udine e Firenze; rivolta a Formello dei tifosi della Lazio
- Morte Raciti: 14 anni ad Antonio Speciale
- Sport e razzismo: "meglio morto che allenare Israele"



[Home] | [Chi siamo] | [La società] | [Servizi] | [A chi ci rivolgiamo] | [Clienti] | [Contatti]

Guest
10/02/2010
Abbonati gratis per 15gg!

Cerca

E-mail

Password

Entra

Invia Password

Sel in: Home > Consultazione

E-COMMERCE

Rassegna stampa

Carrello elettronico

Hai 0 prodotti

ABBONAMENTI

- Abbonati
- Prova gratuita

SERVIZI OFFERTI

- Formazione
- Sintesi e commenti
- Raccolta normative
- Video lezioni
- Miniguide
- Libri no profit
- Consulenza
- Quesiti
- News
- Scadenario no profit

INFORMAZIONE & CULTURA

- Eventi
- Rassegna stampa
- Job opportunity
- Onius: per saperne di più

LA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti alla newsletter di ConfiniOnline.

→ Dimenticato la password ?

→ Conferma iscrizione, cancellazione e privacy

RISORSE & TOOLS

- Entra a far parte di ConfiniOnline!
- Convenzioni
- Feed RSS
- Le news sul tuo sito
- Supporta Confinonline
- I nostri contributi
- Dicono di noi
- Siti partner
- Pubblicità su ConfiniOnline
- Link utili
- Segnala il sito
- Numeri e statistiche

Bamako-Dakar Uisp: in bici per solidarietà. A Roma la presentazione

Manca poco alla partenza dei 22 ciclisti Uisp della "Bamako-Dakar, il silenzioso tour della solidarietà" lascerà la capitale del Mali il 15 febbraio per arrivare il 22 in quella senegalese.

Testimoni di un nuovo modo di coniugare sport e cooperazione, i protagonisti di questa affascinante esperienza faranno tappa nelle zone rurali che ospitano i progetti di alcune Ong internazionali.

Mercoledì 10 febbraio, a Roma, nella Sala del Mappamondo di Palazzo Montecitorio, alle 11.30, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del tour. Interverrà anche il presidente nazionale Uisp, Filippo Fossati.

Per ulteriori informazioni: dakarbamako.uisp.it

In attesa che il tour cominci, abbiamo raccolto le dichiarazioni di alcuni degli sportivi coinvolti. "In passato ho già legato il mio nome ad altre importanti realtà del ciclismo amatoriale italiano, come il Parco Ciclistico del Chianti e la manifestazione annuale dell'Eroica. Partecipo quindi con entusiasmo anche al Bamako-Dakar dell'Uisp - ci ha detto Luigi Agnolin, ex arbitro internazionale di calcio - Questa iniziativa, attraverso l'uso della bicicletta, ci permette di attraversare lentamente e silenziosamente i territori di paesi lontani e di avvicinarci con sorriso e rispetto alle popolazioni locali. Il bello di una pedalata in bicicletta sta nel respirare l'aria delle strade che percorri e nel creare un contatto con lo sguardo delle persone che incontri per chilometri e chilometri. E' un gran dono che cercheremo di ricambiare".

"Sono appassionato di ciclismo da una vita - spiega Giancarlo Brocci, organizzatore storico dell'Eroica - credo nel valore di scambio della solidarietà, cioè nella ricchezza di ciò che si riceve donando, e non posso quindi che appoggiare un progetto come quello dell'Uisp: un connubio esemplare tra turismo silenzioso e rispettoso e l'azione concreta della cooperazione internazionale. Ho fatto parte del gruppo dei ciclisti già lo scorso anno, in occasione della prima edizione, e sono tornato a casa col cuore gonfio di speranza per un mondo migliore".

"Sono molto soddisfatto e orgoglioso - ci dice Davide Ceccaroni, presidente nazionale Lega ciclismo Uisp - che il ciclismo sia il protagonista di un evento Uisp così importante e che i nostri ciclisti rispondano positivamente ad un'iniziativa emblema del nostro impegno sociale internazionale. Quest'anno infatti abbiamo quasi raddoppiato il numero dei partecipanti al tour. L'attivismo di altre leghe e settori dell'associazione, inoltre, rafforza ancor di più il potere della diffusione di valori come la socialità e la solidarietà".

"Questa edizione del tour - ha spiegato infine Carlo Balestri, responsabile Dipartimento internazionale Uisp - ribadisce l'intenzione di mettere in luce attraverso lo sport esempi di buone pratiche di cooperazione internazionale. Torneremo nei luoghi visitati lo scorso anno e contribuiremo ai progetti delle Ong internazionali presenti in Mali e in Senegal portando materiale didattico e sportivo. In particolare, i volontari di alcune leghe Uisp si inseriranno con un nostro progetto in un lavoro avviato dal Cospe a Foundiougne, un villaggio di pescatori a sud di Dakar". (F.L.)

Accrediti e informazioni: Ufficio stampa Uisp, tel. 06-43984316

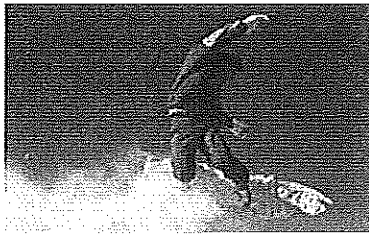
Fonte: UISP Nazionale

Stampa | Invia | Condividi | Quesito

← Torna indietro

Snowboard. Giornata nazionale UISP. Prove gratuite

Sabato 06 Febbraio 2010 10:17 Mondocontemporaneo.it



L'Uisp lancia la prima edizione di "Snowboard Day", giornata di promozione dello snowboard. A Bocca della Selva (CE) il punto in Campania. L'elenco dei punti in Italia. Si svolgerà il 14 febbraio.

L'evento è aperto a tutti, con la possibilità di provare gratuitamente questo sport molto apprezzato soprattutto tra i più giovani. L'organizzazione è curata dall'Area Neve Uisp in sinergia con i Comitati regionali Uisp.

"L'Uisp vuole contribuire a fare dello snowboard uno sport molto diffuso e popolare, non più di nicchia – dice **Bruno Chiavacci**, presidente dell'Area Neve Uisp – il nostro obiettivo è quello di diffonderne la pratica perché riteniamo possa rappresentare un'attività alla portata di tutti, giovane e divertente, che facilita il contatto tra i giovanissimi e gli sport sulla neve. Allo stesso tempo vorremmo incentivare le stazioni sciistiche a dotarsi di snowpark, aree specifiche dove praticare in sicurezza questa attività. Non a caso abbiamo scelto dodici impianti già forniti di queste strutture per la prima edizione del nostro Snowboard Day: Time to try".

In ogni località, dalle **ore 9.30 alle 16.00** saranno attivi corsi di snowboard gratuiti e adatti alle potenzialità e abilità di ciascuno: "dalle prime curve ai salti", questo lo slogan in pieno spirito Uisp dello Snowboard Day.

Domenica 14 febbraio, tutti i cittadini avranno la possibilità di avvicinarsi a questo sport, imparare a surfare sulla neve, affiancati dagli operatori Uisp e dai maestri di snowboard con attrezzature e corsi gratuiti.

A conclusione dello Snowboard Day verranno consegnati a tutti i partecipanti i gadget della manifestazione: una maglietta con il logo dell'iniziativa, un apribottiglia a forma di tavola da snowboard e un burro cacao. Saranno presenti in ogni località: operatori sportivi volontari Uisp, dirigenti dell'Uisp e dell'Area neve Uisp.

L'iniziativa si svolgerà nella stessa giornata a Pila (AO), Falcade (BL), Chiesa Valmalenco (SO), Tarvisio (UD), Andalo (TN), Pratospilla (PR), Val di Luce (PT), Roccaraso (AQ), Campocatino (FR), Ovindoli (AQ), Bocca Della Selva (CE), Camigliatello Silano (CS).

Per iscriversi all'iniziativa occorre compilare il modulo d'adesione scaricabile dal sito <http://www.areaneve.it> (portale dello Snowboard Day) ed inviarlo a: snowboardday.areaneve@uisp.it o areaneve@uisp.it

Commenti (0)

Cerca

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti!

Joomla components by Compojoom

Ultimo aggiornamento (Sabato 06 Febbraio 2010 10:48)

[Login](#) [Registrati](#)

[Il Blog](#)

Dahlia X Network

[Torna al sito ufficiale Dahlia](#)

- [Home](#)
- [Partners](#)
- [Video](#)
- [Sportivi](#)
- [Community](#)
- [Blog](#)
- [Contatti](#)
- [Dahlia TV](#)

- [3 febbraio 2010](#)
- [Blog, snowboard](#)
- [2 Commenti](#)

- [Tag: andalo, areaneve, ovindoli, roccaraso, uisp](#)

- [Blog](#)

Snowboard Day

Appuntamento nazionale per domenica 14 febbraio 2010, in dodici località sciistiche italiane: l'Uisp lancia la prima edizione dello "Snowboard Day", giornata di promozione dello snowboard aperta a tutti, con la possibilità di provare gratuitamente questo sport molto apprezzato soprattutto tra i giovani, organizzata dall'Area Neve Uisp in sinergia con i Comitati regionali Uisp.

L'iniziativa si svolgerà nella stessa giornata a Pila (AO), Falcade (BL), Chiesa Valmalenco (SO), Tarvisio (UD), Andalo (TN), Pratospilla (PR), Val di Luce (PT), Roccaraso (AQ), Camocatino (FR), Ovindoli (AQ), Bocca Della Selva (CE), Camigliatello Silano (CS).

"L'Uisp vuole contribuire a fare dello snowboard uno sport molto diffuso e popolare, non più di nicchia – dice Bruno Chiavacci, presidente dell'Area Neve Uisp – il nostro obiettivo è quello di diffonderne la pratica perché riteniamo possa rappresentare un'attività alla portata di tutti, giovane e divertente, che facilita il contatto tra i giovanissimi e gli sport sulla neve. Allo stesso tempo vorremmo incentivare le stazioni sciistiche a dotarsi di snowpark, aree specifiche dove praticare in sicurezza questa attività. Non a caso abbiamo scelto dodici impianti già forniti di queste strutture per la prima edizione del nostro Snowboard Day: Time to try".

In ogni località, dalle ore 9.30 alle 16.00 saranno attivi corsi di snowboard gratuiti e adatti alle potenzialità e abilità di ciascuno: "dalle prime curve ai salti", questo lo slogan in pieno spirito Uisp dello Snowboard Day. Domenica 14 febbraio, tutti i cittadini avranno la possibilità di avvicinarsi a questo sport, imparare a surfare sulla neve, affiancati dagli operatori Uisp e dai maestri di snowboard con attrezzature e corsi gratuiti.

A conclusione dello Snowboard Day verranno consegnati a tutti i partecipanti i gadget della manifestazione: una maglietta con il logo dell'iniziativa, un apribottiglia a forma di tavola da snowboard e un burro cacao. Saranno presenti in ogni località: operatori sportivi volontari Uisp, dirigenti dell'Uisp e dell'Area neve Uisp.

Per iscriversi all'iniziativa occorre compilare il modulo d'adesione scaricabile dal sito (portale dello snowboard Day) ed inviarlo all'indirizzo a questo indirizzo.

Snowboard per tutti gli innamorati

ecozoom febbraio 3, 2010

Il 14 febbraio si terrà in 12 località sciistiche italiane lo "SNOWBOARD DAY", ovvero la prima edizione della giornata nazionale della tavola sulla neve.

E' un evento dell'Uisp aperto a tutti quelli che vogliono provare gratuitamente o misurarsi con lo snowboard.



Foto by cristiano esclapon (Flickr)

Le località in cui si svolge l'iniziativa, dalle ore 9 alle 13, sono: Pila (AO), Falcade (BL), Chiesa Valmalenco (SO), Tarvisio (UD), Andalo (TN), Pratospilla (PR), Val di Luce (PT), Roccaraso (AQ), Campocattino (FR), Ovindoli (AQ), Bocca Della Selva (CE), Carnigliatello Silano (CS).

Bruno Chiavacci, presidente dell'Area Neve Uisp dichiara: "L'Uisp vuole contribuire a fare dello snowboard uno sport molto diffuso e popolare, non più di nicchia. Il nostro obiettivo è quello di diffonderne la pratica perché riteniamo possa rappresentare un'attività alla portata di tutti, giovane e divertente, che facilita il contatto tra i giovanissimi e gli sport sulla neve. Allo stesso tempo vorremmo incentivare le stazioni sciistiche a dotarsi di snowpark, aree specifiche dove praticare in sicurezza questa attività. Non a caso abbiamo scelto dodici impianti già forniti di queste strutture per la prima edizione del nostro Snowboard Day: Time to try".

Questi corsi gratuiti permetteranno di entrare in contatto con la neve, con la natura e di avvicinarsi a questo sport.

Inoltre tutti i partecipanti potranno portare a casa i gadget dello Snowboard Day: una maglietta con il logo dell'iniziativa, un'apribottiglia a forma di tavola da snowboard e un burro cacao.

Per iscriversi all'iniziativa compilate il modulo: www.areaneve.it ed inviatelo a snowboardday.areaneve@uisp.it

Condividi



Tags:

corsi, gratuiti, snowboard day, snowboard, uisp

Categoria:

Eventi e manifestazioni, In evidenza, Uncategorized

Leave a Reply

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

Submit Comment

« Si scaldano i motori del Motheco

Maschere di Carnevale fai da te »

ARTICOLI RECENTI

L'agriturismo più ospitale delle Marche
E' green il cordless più piccolo al mondo
I tesori nascosti di Roma senza coda
Architettura green in mostra
Ecoincenlivi ed auto elettriche su Ecocar

Cerca: Cerca

PAGINE

CHI SIAMO
CONTATTI
ECO LAVORO: annunci di lavoro verde

Eco lavoro: le offerte di gennaio
Eco lavoro: le offerte di luglio
Ecolavoro: le offerte di ottobre
Ecolavoro: le offerte di settembre
Ecolavoro: offerte di novembre
Ecolavoro: le offerte di dicembre

ECO-FUN

Gli esperti di Ecozoom

Come creare un orto in città?
Come mangiare consapevolmente?
Come riconoscere un prodotto biologico?
Come si fa a risparmiare energia?
Perché il clima cambia?

Partners

STORIE DI STRAORDINARIA ECOLOGIA ..

CATEGORIE

Ambiente e Politica
Animali
Benessere e Alimentazione
Bio architettura
Consumo critico
ecodesign
Ecolavoro
Eventi e manifestazioni
In evidenza
Inquinamento
lifestyle ecosostenibile
orto urbano
Risparmio energetico
riuso e riciclo
Turismo responsabile
Uncategorized

COMMENTI RECENTI

silvia: bel sito bella idea finalmente sarebbe il mio sogno favorire nel campo ambientale... grazie silvia
ecozoom: Grazie anche da parte di Ecozoom, e vi ricordo che ogni vostro suggerimento è molto gradito! la redazione
ecozoom: Ciao Tommaso, ti consiglio di scrivere a <http://www.hotelsostenibile.com/contatti/contatti/biagio-duc> a per...
Tommaso: Molto interessante. Pensate di organizzare una giornata anche in Toscana?
Ilaria: ciao leo ti volevo dire che io non sono come tutte quelle fan stupide che ti dicono passa di la passa di qua...

TAG

Acqua agricoltura **ambiente** Animali
auto biologico blog blogger casa cibo città Co2
consumo ecologia economia ECOZOOM
emissioni energia evento impatto inquinamento
Italia Legambiente mare natura pianeta plastica
riciclo Rifiuti risparmio roma salute solare
sostenibile sostenibilità itby tecnologia Terra
theblogtv Tv verde Video vita vlog vlogger

ARCHIVI

Prova tv per le bestemmie Arbitri: scontro Figc-Lega

Tolleranza zero contro le frasi oltraggiose e multa per le scritte sulle maglie. Abete: «Sorteggio integrale? Non se ne parla»

MARCO IARIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Adesso aspettiamoci un giro di vite. Stop alle bestemmie su un campo da calcio. La Federazione reintroduce sul tema la tolleranza zero. In realtà, si richiama all'articolo 12 delle regole del gioco che prevede il cartellino rosso per chi «usa un linguaggio o fa dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi». «La bestemmia - spiega il presidente della Figc, Giancarlo Abete, al termine del consiglio federale — è inquadabile nel comportamento oltraggioso». Ci si rifà, insomma, ad una norma sanzionatoria che era stata dimenticata.

Déjà vu Il grido d'allarme lanciato qualche giorno fa dal presidente del Coni, Gianni Petrucchi, ha avuto l'effetto di sensibilizzare il mondo del calcio. La grande novità, però, è un'altra. Dopo lo sdoganamento contro i simulatori, la prova tv verrà utilizzata anche per smascherare chi bestemmia, nei campionati di A e B: se l'arbitro non ha sen-



Legrottaglie mostra la maglia con la scritta: «Gesù è la verità» L'ESPRESSO

tito (o visto), si potrà comunque decifrare il labiale. Il termine per segnalare al giudice sportivo l'infrazione verrà spostato 4 ore in avanti (dalle ore 12 alle 16 del giorno ferialo successivo alla partita), in modo da facilitare il compito della procura. Un altro richiamo agli arbitri riguarda i sottomaglie. Dopo gli slogan inneggianti a Gesù, mostrati da Legrottaglie e Cavani,

la Figc ricorda che le norme internazionali proibiscono l'esibizione di scritte dal contenuto personale, politico o religioso: chi lo fa va incontro a multa.

Futuro Ufficialmente non se n'è parlato, ma i progetti della Lega sul fronte arbitrale hanno fatto da sottofondo alla riunione di ieri: non c'era Zamparini, ma erano presenti Lotito e Be-

retta. Proprio quest'ultimo ha dato l'impressione di voler rimettere in discussione l'autonomia dei fischiotti: «È necessario che gli arbitri rendano conto della qualità della loro prestazione». Se il presidente dell'Aia, Marcello Nicchi, non ha nascosto la sua contrarietà ai 20 arbitri per la sola A e al sorteggio integrale («nulla di vero, solo chiacchiere»), Abete ha respinto l'ipotesi che gli arbitri siano assoggettati al controllo della Lega, ricordando che, comunque, è la Figc che paga i rimborsi: «Non esiste al mondo una cosa del genere. I presidenti dei club possono esprimere i loro giudizi sugli arbitri, ma il potere decisionale è in mano all'Aia, che fa riferimento alla Federazione. Gli stessi arbitri sono contrattualizzati dalla Figc». Il numero uno di via Allegri, d'accordo sulle due Can nel momento in cui A e B si separeranno ufficialmente, bocchia un possibile ritorno al sorteggio: «La designazione responsabilizza gli arbitri e dà un senso al lavoro di allenamento e preparazione condotto da Collina».

GAZZETTA dello SPORT

10-2-2010

Daspo per 8 ultrà dopo i disordini di Udine e Firenze

Sono 2 napoletani e 6 viola. Stessa misura per 6 tifosi della Reggina

DAL NOSTRO INVIATO
MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI Premeditazione nei fatti di Udine e i fatti violenti dello scorso anno a Pianura sono, probabilmente, due volti di una stessa medaglia. «I gruppi di tifosi violenti portano avanti un'azione programmata di violenza, spesso attorno agli stadi. Gruppi che, attraverso atti violenti — spiega il procuratore aggiunto di Napoli Giovanni Melillo nella conferenza stampa che segue gli arresti e le perquisizioni di ieri a Napoli - cercano di acquistare potere». Gli arresti (quattro) e le circa 15 perquisizioni domiciliari eseguite dalla polizia non sono collegate agli episodi della scorsa domenica a Udine anche se «non è escluso che alcune di queste persone controllate fossero lì domenica», ha spiegato il capo della Digos napoletana Sbordone, che con i suoi uomini sta visionando le immagini degli incidenti di Udine.

Daspo Una pioggia di provvedi-

menti di interdizione a frequentare gli impianti sportivi è arrivata ieri: il questore di Udine, Giuseppe Padulano, ha emesso due Daspo (divieto di accedere a manifestazioni sportive) a carico di Cristian Gaglione, 23 anni, di Ercolano (Napoli), e di Francesco Serafino, 28 anni, di Aversa (Caserta), arrestati domenica dopo gli scontri allo stadio Friuli prima di Udinese-Napoli e rimessi in libertà dal Gip del Tribunale di Udine.

A Firenze Altri sei ultrà della Fiorentina sono stati denunciati dalla Digos e sottoposti a Daspo per l'aggressione ai danni di un cordone della forze dell'ordine avvenuta sabato scorso prima dell'incontro Fiorentina-Roma in programma allo stadio Franchi di Firenze. I provvedimenti si aggiungono agli altri quattro arresti, nei confronti di tre tifosi viola e un romanista, già effettuati dalla questura. I sei ultrà, tra i 23 e i 30 anni, sono accusati, in concorso, di lesioni personali aggravate, lancio di oggetti atti a offendere in occasione di manifestazioni sportive, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e travisamento. Infine il questore di Reggio Calabria, Carmelo Casabona, ha disposto il Daspo nei confronti dei sei tifosi della Reggina coinvolti nella rissa accaduta domenica sera in una piazza cittadina.

GAZZETTA dello SPORT

10 - 2 - 2010

Guerriglia

Tifosi in rivolta,

Lazio assediata

6 feriti, 11 fermati

Prima dell'allenamento scontri con la Polizia, Petardi e fumogeni, squadra contestata

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO CIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMELLO (Roma) ⊕ Un altro pomeriggio di ordinaria follia. Dopo i ripetuti rovesci sul campo, dopo la crisi tecnica che provocò il cambio Ballardini-Reja sulla panchina, la Lazio ha conosciuto anche una giornata di contestazione e violenze. Doveva essere un happening pacifico quello organizzato dai tifosi a Formello con l'intento di «svegliare» la squadra e, al tempo stesso, continuare il «pressing» su Lotito. Ma le intenzioni hanno lasciato subito spazio a scontri con le forze dell'ordine. Il bilancio è pesante: tre tifosi feriti, tre agenti di polizia contusi e undici sostenitori fermati. Violazione della proprietà privata, violenza e lesione a pubblico ufficiale, porto e detenzione di materiale esplodente le ipotesi di accusa nei confronti degli undici fermati (uno dei quali è anche uno dei tre feriti).

I fatti i tifosi si erano dati appuntamento per le 14.30 a Formello, mezzora prima dell'inizio dell'allenamento della squadra biancoceleste. Ma la seduta non è mai cominciata. Perché qualche minuto prima delle 15 i circa mille sostenitori hanno forzato uno dei varchi secondari del centro sportivo laziale e fatto irruzione al suo interno lanciando sassi, petardi e fumogeni. A quel punto è scattata la reazione immediata delle forze dell'ordine, presenti all'esterno e all'interno del centro. Con cariche e lancio di lacrimogeni gli agenti hanno riacciato indietro i tifosi che si sono riversati sulle strade limitrofe. Dove successivamente si sono rese necessarie altre cariche delle forze dell'ordine per disperdere ulteriormente i tifosi. Dopo circa mezzora di forte tensione è fortunatamente tornata la calma. Il grosso dei tifosi ha abbandonato Formello, i pochi rimasti si sono sistemati

al di fuori del centro sportivo ed hanno successivamente avuto anche un breve colloquio con i giocatori Brocchi e Firmanni.

Squadra assediata La squadra, nel frattempo, è rimasta «prigioniera» nello spogliatoio. Attorno alle 16.30, vista l'impossibilità di scendere in campo, i giocatori si sono allenati in palestra. Con un animo che è facile immaginare, visto che tra l'altro questa è la seconda pesante contestazione che subiscono a Formello quest'anno (tre mesi fa il lancio di due bombe carte costrinse Ballardini ad interrompere l'allenamento). Un'avvisaglia di quanto sarebbe successo, del resto, i giocatori l'avevano avuta al momento del loro arrivo a Formello. I primi tifosi presenti li avevano accolti con l'invito (nei migliori dei casi) a tirare fuori gli attributi. A Formello c'era anche l'esautorato Ballardini, in atte-

sa di ricevere la lettera ufficiale di esonero. Situazione davvero surreale la sua. Messo da parte, eppure ugualmente costretto a vivere una giornata da incubo.

Capezzano Lazio Da oggi toccherà al suo successore Edy Reja rimuovere le macerie che hanno sommerso la Lazio. Al cui capezzano stanno ormai accorrendo un giorno sì e l'altro pure molti politici. Ieri è toccato ancora al sindaco Alemanno esprimere la propria preoccupazione sulle sorti del club biancoceleste. «Una retrocessione in B sarebbe inaccettabile. Farò il possibile per sensibilizzare la dirigenza ad adottare le misure giuste nel rispetto della sua tifoseria». E dall'altra parte dello schieramento politico Francesco Rutelli ha attaccato direttamente Lotito: «Pensi seriamente alla Lazio, invece di occuparsi di impossibili operazioni immobiliari (il nuovo stadio, ndr)».

GAZZETTA dello SPORT

10-2-2010

Morte Raciti: 14 anni a Speciale

GIOVANNI FINOCCHIARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA Marisa Raciti, alla lettura della sentenza, è fuggita a casa piangendo. Abbracciato il suo avvocato, Enrico Trantino, è corsa dai figli. Colui che è stato giudicato l'assassino del marito, l'ispettore Filippo Raciti, caduto nel corso degli incidenti verificatisi durante il derby Catania-Palermo del 2 febbraio 2007, ha beccato 14 anni di carcere. Per Antonino Speciale, in primo grado erano stati chiesti 15 anni. La sentenza ha praticamente confermato la richiesta formulata dal pm nei confronti del tifoso, allora diciassettenne. Il giovane è stato anche condannato a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Aula bunker Per arrivare alla sentenza di primo grado, sono servite otto ore di camera di consiglio. Evidentemente non è stato un verdetto scontato. Nell'aula bunker del carcere di Bicocca, periferia di Catania, si è discusso abbastanza prima di giungere alla conclusione. Il processo si è concentrato su un «buco» nelle immagini dei filmati in cui non si vede l'impatto tra lamierino e l'ispettore. E su questo vuoto si sono scontrate le perizie di parte.

Immobilizzato Speciale, alla lettura della sentenza, è rimasto immobile. Nessuna emozione sembrava trasparire dal volto del ragazzo che da tre anni è sotto i riflettori e che ha cercato di rifarsi una vita, rinunciando a interessarsi di calcio, chiedendo di lavorare con il padre, professando sempre la propria innocenza. Alla fine, il giovane ha ammesso: «Non ho fatto alcunché di male e sono sereno. Del resto mi aspettavo questa sentenza». Le lacrime, invece, hanno rigato il volto della signora Raciti che, all'inizio di una giornata densa di emozioni, in mattinata, aveva

seguito la requisitoria nei confronti dell'altro imputato, Daniele Micale, di 21 anni. I pm per lui avevano richiesto una condanna a 11 anni di reclusione.

Avvocati loquaci La vedova Raciti, ieri sera, non ha parlato in pubblico, ma ha ripetuto agli amici: «Non cerco vendetta, ma giustizia». Anche i genitori del poliziotto sono andati via senza proferir parola. Dall'altra parte della barricata si parla, eccome. L'avvocato di Speciale, Giuseppe Lipera, ha ri-

mandato tutti al processo d'appello: «Giudico sbagliata questa sentenza e ne sono ancor più convinto dopo aver letto le motivazioni. In Italia siamo abituati all'approssimazione, così ci rivedremo tutti in appello. Il Tribunale ha impedito che si acquisisse il fascicolo del pm, e se una parte lo chiede deve avvenire. Perché non è avvenuto? Devo pensare che a questo punto in quelle carte ci siano le prove dell'innocenza di Speciale? La verità è che sono ancora pm e non rappresentanti dell'accusa».

GAZZETTA dello SPORT

10-2-2010

«Meglio morto che allenare Israele»

«Se fosse l'ultima squadra al mondo, abbandonerei la mia professione»

STEFANO BOLDRINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⊗ L'ultima crociata di Hassan Shehata, il ct dell'Egitto fresco vincitore della terza Coppa d'Africa consecutiva, è contro Israele: «Meglio morire di fame piuttosto che allenare la nazionale israeliana». Così parlò «baffone» Shehata al quotidiano arabo *al Masri al Youm* due giorni fa a Dubai, per commentare la notizia che a Tel Aviv hanno pensato di affidare a lui la Nazionale. E' stato un famoso giornalista israeliano, Daniel Shahah, a spiegare come si

è arrivati alla soluzione-Shehata: «Il presidente della Lega ha formato una commissione per scegliere il futuro ct della Nazionale e Shehata è sembrato il candidato più adatto. Ha grande personalità e sa gestire i campioni». A Tel Aviv hanno un sogno: la qualificazione al Mondiale brasiliano del 2014.

Il retroscena Ma Shehata, che ha detto no anche alla Nigeria, ha respinto l'offerta con una dichiarazione durissima nei confronti dello stato ebraico: «Per tutta la mia vita ho sentito dire che Israele uccide i nostri figli e le nostre donne, che bombarda città e villaggi. Questa è la prima volta che sento dire che Israele gioca a calcio. È assurdo solo pensare che io possa allenare la squadra di questo Paese. Se Israele fosse l'ultima squadra al mondo, piuttosto abbandone-

rei la mia professione». Shehata viaggia verso i 61 anni e ne aveva 30 quando, nel 1979, Israele ed Egitto firmarono il primo accordo di pace tra lo stato ebraico e un paese arabo. Negli ultimi tempi, Shehata, sempre pronto a pregare nei momenti più difficili delle partite, ha preso una deriva integralista. Un mese fa disse: «In Nazionale chiamerò solo musulmani osservanti». Shehata ha convinto anche Zidan, attaccante del Borussia Dortmund, ad essere un bravo musulmano. D'estate, alla vigilia della partita con gli azzurri in Confederations Cup, disse: «Italia-Egitto? E' nelle mani di Allah». L'Egitto vinse 1-0. Shehata e i giocatori a fine partita s'inginocchiarono per ringraziare Allah, ma poi nelle notte, nell'albergo di Johannesburg, fecero festa anche le prostitute sudafricane.

GAZZETTA dello SPORT
10-2-2010